

**IL PUNTO SUL REGOLAMENTO****«Maggiori  
controlli  
sulle attività  
in cava»**

MASSA. A Villa Cuturi si è parlato anche di Regolamento comunale degli agri marmiferi. Il Cgt (Centro Geo Tecnologie) ha fornito una bozza, questa - è stato spiegato da sindaco e assessore - «è stata oggetto di attento esame sia da parte della Amministrazione Comunale che degli Uffici preposti anche al fine di apportare modifiche ed integrazioni che garantiscano maggiori controlli in cava su tutte le attività oggetto di autorizzazione». «Le modifiche - è stato detto - discendono dalla consapevolezza da parte di questa Amministrazione della importanza di tutelare la salute e la incolumità dei lavoratori del comparto lapideo, e la proposta di un Vitalizio ai lavoratori va in questa direzione». È stato ribadito che la giunta Persiani ritiene fondamentale il rispetto da parte di tutti gli operatori economici della normativa in materia di Ambiente al fine di garantire il rispetto del territorio, delle matrici paesaggistiche ed ambientali, con specifico riferimento alla Montagna Massese ma non solo (si pensi alla vicinanza di alcune cave con le polle del Cartaro che alimentano l'acquedotto comunale). E sarà fatto valere il principio «che il Marmo è un bene che appartiene a tutta la Comunità Massese e che i benefici di tale ricchezza unica al mondo devono riguardare l'intera Comunità e non i soli addetti ai lavori. Per questo, saranno inseriti nel Regolamento maggiori controlli sulle attività di cava allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si propone da tale bene unico del nostro comprensorio». —

